

# COTTO e STRACOTTO

L'unica cosa che ci salva dalla burocrazia è l'inefficienza. Una burocrazia efficiente è la più grande minaccia alla libertà. (McCarthy)

Materia di assoluta attualità quella trattata quest'anno da Marco Falaguasta: la burocrazia! Si parte da un desiderio, un desiderio che viene da lontano ancora prima di quello di diventare avvocato e di fare l'attore poi. Aprire una pizzeria a taglio!!!!

Un desiderio quantomai inconsueto per un attore, che però profuma di merende dopo una partita di pallone sotto il cortile di nonna.

Ma i desideri devono misurarsi con le regole, i parametri, le valutazioni, i bolli, gli incartamenti, le planimetrie, i "sono a norma?", i codici, la tempistica, l'iter burocratico, gli architetti, gli avvocati, gli assicuratori, gli apicoltori, i massaggiatori, i cori, i mori, i tori, i fori... eh-sì! perché è il foro di Roma che decide se i tuoi sogni possono uscire "fori" da quel limbo onirico dei desideri e diventare realtà! Ce la farà Marco?

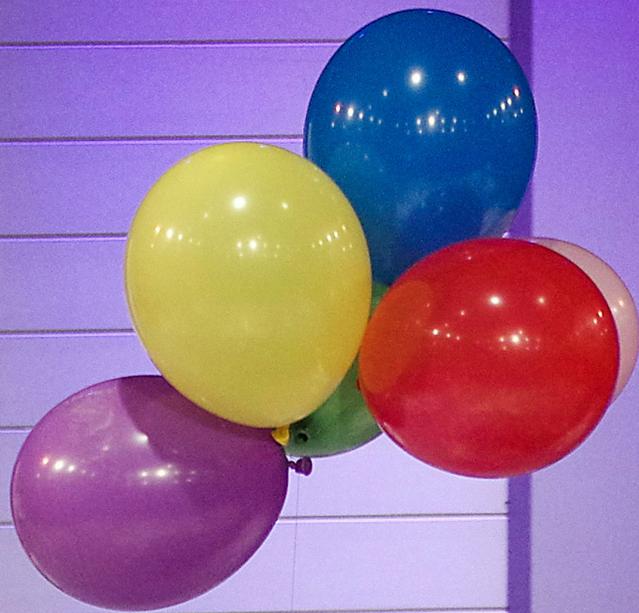
sicuramente ne uscirà cotto e stracotto.

Si ride a denti stretti [...] Marco Falaguasta dona voce e corpo con una verve rabbiosa che sorprenderebbe chi non avesse seguito il suo mutamento artistico in questi anni e che scaturisce [...] Cotto e stracotto ha la forza della stand up comedy che non dimentica però il teatro nella sua forma, uno spettacolo di denuncia schietta, che nasce dall'exasperazione di tutti i giorni dei cittadini [...] C'è però un forte e potente messaggio di fiducia [...]

di Paolo Leone per [corrieredellospettacolo.it](http://corrieredellospettacolo.it)

[...] si può contare sulla certezza di assistere ad uno spettacolo intelligente, capace di accendere i riflettori sulle anomalie del nostro vivere quotidiano, consentendoci sicuramente di riderne e, allo stesso tempo, di appropriarci di qualche elemento in più per analizzarle. [...] questa stand up comedy diverte tantissimo, e consente agli astanti di specchiarsi nelle parole del protagonista. [...]

di Simona Rubeis per [saltinaria.it](http://saltinaria.it)



di **Marco FALAGUASTA**  
e **Alessandro MANCINI**  
regia **Tiziana FOSCHI**



# NON SI BUTTA VIA NIENTE

di Marco FALAGUASTA, Alessandro MANCINI,  
Giulia RICCIARDI e Tiziana FOSCHI - regia Tiziana FOSCHI

Lo spettacolo racconta come nella società di oggi l'accumulo di tanti oggetti inutili, la corsa irrefrenabile all'acquisto, il bisogno costante di cose superflue fanno sì che il mondo abbia, tra i suoi problemi peculiari, quello dell'innumerabile quantità di mondezze che tutti noi produciamo!!! L'unico settore produttivo che non è mai andato in crisi, quello che continua la sua corsa sicura e sfrenata, è quello dell'immondizia. Verrebbe quasi da pensare che buttiamo più di quello che compriamo. Perché?

Lo spettacolo di Marco Falaguasta prova a dare una risposta disimpegnata e dissacrante a questo interrogativo. In un'atmosfera comica, leggera e sarcastica l'attore romano, ripercorre vizi, abitudini e virtù di questi nostri tempi traendo spunto da tutto ciò che buttiamo, tutto ciò che magari, dopo poco tempo averlo acquistato, è già vecchio. Le battute, le gag e le situazioni grottesche che animano la storia mettono alla berlina la nostra perenne rincorsa verso qualcosa.

Cosa? Non lo sappiamo bene neanche noi...

Quante risate, si ride dall'inizio alla fine, cento minuti di alta comicità, uno spettacolo esilarante e surreale che mette in risalto varie questioni articolate [...] uno spettacolo indubbiamente imperdibile, è un piacevole e divertente viaggio tra realtà, surrealismo, comicità ed ironia, un interessante "osservatorio" [...]

Giancarlo Leone per [visumnews.it](http://visumnews.it)

[...] critica del comportamento sciatto di molti nei confronti dei rifiuti per trasformarsi nell'occasione di condurre un'analisi della superficialità della società contemporanea [...] un lavoro interessante in cui si riflette molto, senza mai smettere di ridere.[...] Cento minuti di risate che volano via con entusiasmante e trascinante facilità. [...]

di Simona Rubeis per [saltinaria.it](http://saltinaria.it)



# PRIMA DI [RI]FARE L'AMORE

di **Marco FALAGUASTA** e **Alessandro MANCINI**  
regia **Tiziana FOSCHI**

Uno spettacolo che è prima di tutto un racconto autobiografico dove Marco Falaguasta, attraverso il ricordo delle sue tante prime volte che la vita mette di fronte ad ognuno, cercherà il modo di parlare a sua figlia adolescente..

Il pretesto di raccontare una vita per parlare di tante vite: quelle che hanno attraversato gli anni 80-90. Vite segnate da moniti materni "mettiti la canottiera che ti asciuga il sudore", vite al ritmo del compianto George Michael, Renato Zero, Grease. Di maschere a carnevale ereditate da fratelli, cugini, vicini di casa, di feste dove c'era LEI ma c'era anche il padre che ti apriva la porta: "a ragazzi' togliti le scarpe che la signora de sotto s'arrabbia"! Vite timide alla ricerca del primo film a luci rosse pagato con i risparmi di una settimana e una volta riusciti ad entrare in sala (c'era chi si disegnava i baffi col pennarello per sembrare maggiorenne), ci si sedeva dietro a quello che fumava di più per respirare il primo fumo passivo...

Marco Falaguasta li ricorda bene quegli anni con ironia e passione, ma oggi è chiamato ad affrontare l'unico "prima" che non può controllare: PRIMA DI FARE L'AMORE di una figlia adolescente. Che bagaglio gli hanno dato allora gli anni 80 e 90?

Un turbinio di battute, un po' di sprint musicale e una pennellata di poesia. [...] Marco Falaguasta che piace molto e convince per quella sua abilità di divertire senza mai scivolare nella grossolanità. [...] tuffo in un passato non troppo lontano accendendo i riflettori sulle passioni, sui colori, sulle atmosfere che hanno accompagnato quella difficile e speciale età che è l'adolescenza. [...]

a cura di *Simona Rubeis* per *saltinaria.it*

[...]ci proietta subito nei passati anni 80 e 90, in men che non si dica siamo Fonzie di "Happy days" o Sandy di Grease e tanti altri ancora. Marco Falaguasta racconta una vita, forse la sua, e con questa scusa ci fa rivivere tanti racconti e tante vite insieme, la nostra, la sua, quella di quei personaggi che hanno fatto la storia dei nostri ricordi [...] queste storie vengono narrate brillantemente divertendo lo spettatore che non potrà fare a meno di immedesimarsi [...]

*ilbelloelcattivotempo.it*

[...] è un mix divertentissimo di allegria e leggerezza. Per chi ha voglia di rivivere novanta minuti di questi due decenni, gli ultimi del secolo della realtà. Quella vera, non virtuale. Con un pizzico di nostalgia e ridendo a crepapelle.

di *Roberta Leo* per *recensito.net*

